

**COMUNE DI GAETA**

Provincia di Latina

**DELIBERAZIONE DI GIUNTA**

N°203 del 28/06/2012

**OGGETTO**

**Dipendente Comunale Matr. 1097. Procedimento Procura Repubblica. Adempimenti.**

*L'anno duemiladodici, addì ventotto del mese di giugno, in Gaeta e nella sede del Municipio, alle ore 19:30 e seguenti, si è riunita la Giunta Comunale.*

**Sono intervenuti:**

			presente	assente
<i>Presidente</i>	<i>Cosmo</i>	<i>MITRANO</i>	X	
<i>Assessore (Vice Sindaco)</i>	<i>Giambattista</i>	<i>BALLETTA</i>	X	
<i>Assessore</i>	<i>Pasquale</i>	<i>DE SIMONE</i>	X	
<i>Assessore</i>	<i>Antonio</i>	<i>DI BIAGIO</i>	X	
<i>Assessore</i>	<i>Cristian</i>	<i>LECCESE</i>	X	
<i>Assessore</i>	<i>Alessandro</i>	<i>VONA</i>	X	

*Il Segretario Generale Avv. Alessandro Izzi, è incaricato della verbalizzazione della seduta.*

**LA GIUNTA**

- **Vista** la proposta di deliberazione in oggetto presentata dal Sindaco Dott. Cosmo Mitrano;

A.C. : 25/I°

**Visto** l'art. 16 del DPR n. 191/1979, richiamato dall'art. 67 del DPR n. 268/1987, che in combinato disposto con l'art. 50 del DPR N. 333/90, prevede l'assistenza processuale per i dipendenti degli enti locali in conseguenza di fatti ed atti connessi all'espletamento dei compiti d'ufficio, purché non vi sia conflitto di interesse con l'ente e sia riconosciuta l'assenza di dolo o colpa grave.

**Visto** altresì la normativa di recepimento degli accordi tra la P.A. e le organizzazioni sindacali rappresentative - sin dal menzionato Dpr 1.6.79, n. 191 (art. 16) – per la quale l'ente locale datore di lavoro deve assumere ogni onere derivante da procedimenti civili e penali che coinvolgano i propri dipendenti per fatti o atti connessi all'espletamento del servizio ed all'adempimento dei compiti d'ufficio purchè non sussista conflitto d'interessi e non sia accertato il dolo o la colpa grave;

**Visto** l'art. 12 del CCNL 02-2002 Area Dirigenza “*Patrocinio Legale*” che prevede al comma 1. *L'ente, anche a tutela dei propri diritti ed interessi, ove si verifichi l'apertura di un procedimento di responsabilità civile o penale nei confronti di un suo dirigente per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni attribuite e all'adempimento dei compiti d'ufficio, assumerà a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto di interessi, ogni onere di difesa sin dall'apertura del procedimento, facendo assistere il dirigente da un legale di comune gradimento.*

**Ritenuto** quindi che l'ordinamento prevede l'esistenza di un diritto soggettivo sia del funzionario che dell'amministratore locale coinvolti in un procedimento giudiziale per fatti inerenti il mandato;

**Ritenuto** altresì che il diritto al rimborso deve essere esercitato dagli interessati con la presentazione di apposita istanza debitamente motivata e documentata e che l'amministrazione ha il doveroso compito di effettuare ponderate valutazioni che tengano conto di appositi giudizi di congruità espressi dagli organi a ciò preposti;

**Visto** la delibera nr. 14/c/2004 della Corte dei conti sez. regionale di controllo per la regione Lazio, la sentenza nr. 552 del 12.02.2007 della V Sez. del Consiglio di Stato e la Sentenza del 22 novembre 2004 n. 7660 della Sez. VI del Consiglio di Stato, che si esprimono nel senso delle considerazioni soprariportate;

**Considerato** che per il rimborso delle spese occorre che:

- 1) sia stato aperto un procedimento di responsabilità civile o penale nei confronti di un proprio dipendente per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio;
- 2) non sussista conflitto d'interessi con l'Ente;
- 3) che il dipendente si sia fatto assistere da un legale di comune gradimento;
- 4) il procedimento si concluda con una sentenza di assoluzione passata in giudicato che abbia accertato la insussistenza dell'elemento psicologico del dolo o della colpa grave;
- 5) pur ricorrendo la condizione di cui al precedente punto 4, il dipendente non abbia posto in essere comportamenti ed atti sanzionabili con procedimenti amministrativi.

**Visto:** la Ris. Presidenza del Consiglio dei Ministri 2001 prot. 3235/11/2001 ove alla lett. (d.) si afferma l'ammissibilità al rimborso se "...la conclusione del procedimento con una sentenza di assoluzione o con decisione di archiviazione da parte del GIP. che abbia accertato, si ritiene anche incidentalmente, la insussistenza dell'elemento psicologico del dolo o della colpa grave";

**Visto** la Delibera di Giunta Comunale nr. 80 del 12.04.2010 avente ad oggetto “*Rimborso spese legali per Amministratori e Dipendenti. Atto ricognitorio della vigente normativa*”

**Visto** la nota della dipendente matr. 1097 la quale ha comunicato con nota prot. 27319 del 22/06/2012 l’invito per la presentazione innanzi al Procuratore della Repubblica di Latina art. 375 c.p.p. e contestualmente ha designato quali difensori di fiducia gli Avv.ti Giuseppe Gallinaro e Luca Scipione del Foro di Latina.

**Visto** la nota prot. 27599 del 26/06/2012 del Dirigente del Settore Affari Generali il quale ha trasmesso alla Soc. Assicurativa Ina Assitalia la comunicazione pervenuta con l’allegato invito della Procura della Repubblica di Latina dalla Dirigente del Settore Economico Finanziario Dott.ssa Maria Veronica Gallinaro.

**Dato atto** che tra i requisiti per poter accedere al rimborso debba verificarsi in particolare:

- a. insussistenza del conflitto d’interessi con l’Ente;
- b. che il dipendente sia assistito da un legale designato di comune accordo.

**Ritenuto**

- che dai due requisiti precedenti emergono in sostanza possibili contraddizioni in termini poiché l’avvio di un procedimento giurisdizionale per attività connesse con la funzione rivestita determina un possibile conflitto di interessi con l’ente;
- che, alla luce del possibile conflitto di interesse, come sopra delineato, sarebbe quanto meno inopportuna se non impossibile la decisione di designare di comune accordo un difensore;
- che per quanto precede la soluzione più adeguata sembra quella di prendere atto della scelta effettuata dal dipendente temperata con la necessità dell’Ente sia di garantire una efficace tutela del proprio dipendente che quella di evitare successive richieste di elevati e ingiustificati rimborsi per tutela legale

**Ritenuto** pertanto di dover esprimersi sulla comunicazione della dipendente matr. 1097 con particolare riferimento alla designazione del legale assumendo come principio la libera scelta del proprio difensore temperando tale scelta con il conseguente onere finanziario agganciando quest’ultimo al rimborso che assicura la Soc. Assicuratrice nei limiti e con le modalità di legge anche in relazione alla nomina di due legali;

**Acquisito** il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Dirigente del I° Settore Sig. Antonio Zangrillo Gallinaro ai sensi dell’art. 49 del d.lgs. n.267/2000 – TUEL;

**Dato atto** che il parere di regolarità contabile non è dovuto;

Con votazione unanime favorevole, palesemente resa per alzata di mano

#### **DELIBERA**

- a. Di prendere atto della nota prot. 27319 del 22/06/2012 inviata dalla dipendente matr. 1097 con contestuale designazione degli Avv.ti Giuseppe Gallinaro e Luca Scipione quali difensori nel reato di cui all’art. 323 c.p.
- b. Di dare atto che il rimborso delle spese legali avverrà nei limiti di quanto determinato dalla Soc. Assicuratrice e che la dipendente null’altro avrà a pretendere dal Comune di Gaeta anche quando, in concorso di altri soggetti nello stesso procedimento, l’ammontare del rimborso non assicurasse la piena soddisfazione;

- c. Il rimborso delle spese in parola avverrà inoltre sempre nei limiti di quanto determinato dalla Soc. Assicuratrice alla luce della doppia designazione di professionisti restando a carico dello stesso dipendente matr. 1097 gli oneri per il secondo professionista;
- d. Di notificare la presente deliberazione alla dipendente matr. 1097 la quale dovrà restituirne una copia sottoscritta entro dieci giorni per accettazione;
- e. Di dare atto che in assenza della sottoscrizione di cui alla precedente lettera d. si intende che la designazione del legale sia avvenuta in assenza di accordo e che quindi non risulta soddisfatto uno dei requisiti essenziali per accedere al rimborso delle spese legali;
- f. Di incaricare il Dirigente del Settore Affari Generali per gli adempimenti di competenza.

Successivamente

### LA GIUNTA COMUNALE

Ravvisata la necessità di dare immediata attuazione al presente deliberato;  
Visto l'art.134 - comma 4 - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267;  
Previa separata votazione unanime favorevole, resa per alzata di mano

### D I C H I A R A

Il presente atto **immediatamente eseguibile**.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

DOTT. COSMO MITRANO

IL SEGRETARIO GENERALE

AVV. ALESSANDRO IZZI







---

---

Pareri favorevoli ai sensi dell'art.49 – 1° comma – del Dec. Lgs. 18/08/2000, n°267

Per la regolarità tecnica  
il Funzionario responsabile

f.to (Antonio Zangrillo Gallinaro)

Per la regolarità contabile  
il Funzionario responsabile

NON DOVUTO

---

---

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che il presente atto:

- ▶ Viene affisso in copia a questo Albo on-line, come prescritto dall'art.124, comma 1, del Dec. Lgs. 18/08/2000 n°267, per 15 giorni consecutivi a decorrere dal \_\_\_\_\_
- ▶ È esecutivo perché dichiarato immediatamente eseguibile (art. 134 – comma 4 – del Dec. Lgs. 18/08/2000, n°267).

Lì, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

il Messo Comunale

f.to (Filippo Buonaugurio)

\_\_\_\_\_

il Segretario Generale

f.to (Avv. Alessandro Izzi)

---

---

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che il presente atto è divenuto esecutivo il \_\_\_\_\_

- ▶ perché decorso il decimo giorno della sua pubblicazione (art.134 – comma 3 – del Dec. Lgs. 18/08/2000 n°267).

Lì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to (Avv. Alessandro Izzi)

---

---

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO.

Addì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Avv. Alessandro Izzi)